

>> La borsa delle energie “verdi” - Comincia bene l'anno per le società Irex

di Alessandro Marangoni*

Milano, 8 febbraio – Nelle ultime settimane le società Irex (Italian renewables index) hanno risentito molto dell'attenzione che il mercato borsistico sta dedicando al settore delle rinnovabili. L'interesse degli operatori finanziari, i rumor circa la riforma dei sistemi incentivanti e la componente speculativa hanno inciso in modo significativo sull'andamento dell'indice Irex, sia in termini di trend che di volatilità. Infatti, il confronto fra l'Irex e il mercato nel complesso (Ftse all share) evidenzia uno scostamento verso l'alto a favore delle “pure renewables”, soprattutto a partire dall'ultima settimana di gennaio. Tale gap è ancora più evidente se si effettua il confronto con l'indice che traccia l'andamento delle società di energia tradizionale (Ftse oil&gas). Le motivazioni alla base di questa fase di rialzo potrebbero risiedere in gran parte nel “sentiment” positivo di mercato circa le potenzialità dell'industria delle rinnovabili, supportato dai recenti dati di crescita degli impianti nel 2009 e delle attese di calo dei costi delle tecnologie. Tale crescita è, infatti, avvenuta nonostante le incertezze sull'entità delle riduzioni degli incentivi (in particolare per il fotovoltaico) e il dibattito in corso sulle politiche di sviluppo del comparto in Italia. In tale quadro, le società Irex stanno portando avanti i propri progetti di investimento. ErgyCapital ha inaugurato un impianto fotovoltaico da 2,6 MW a Rieti e Kerself ha concluso la realizzazione di tre campi fotovoltaici da 3 MW per conto della tedesca Voigt&Coll. Ternienergia si mostra di nuovo come una delle società più dinamiche, annunciando la realizzazione di dieci impianti fotovoltaici in Umbria, Marche, Sicilia e Puglia entro marzo, che porteranno alla società ricavi per ulteriori 10 MW di progetti realizzati. Non tutte le società dell'indice mostrano però la stessa dinamicità e le medesime prospettive di sviluppo. Greenvision, come è noto, sta attraversando una fase delicata dovuta alle difficoltà del gruppo Burani, mentre altre, come Kinexia, hanno ancora una limitata dimensione e visibilità del business. Nel complesso, tuttavia, le società pure renewables dell'Irex evidenziano una buona dinamicità, non solo sotto il profilo delle quotazioni, ma anche sotto quello aziendale, con la prosecuzione di investimenti importanti. Il recente andamento di Borsa risente però anche di una componente speculativa e gli attuali livelli di alcuni titoli potrebbero non essere sostenibili qualora non si concretizzassero i tassi di crescita e di redditività previsti. Inoltre l'evoluzione del decreto Conto energia potrebbe condizionare ancora i trend delle quotazioni.

**Alessandro Marangoni è docente all'università Bocconi di Milano e amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che ha messo a punto l'indice Irex*